

Flavius Satur[ninus] cristiano, rappresentato anche sopra un bassorilievo da un individuo che tiene un chiodo sulla incudine e porta in alto la destra per battere (1);

l'ignoto fabbro che pone la tomba a sè e ai liberti suoi con una stele (2) assai chiaramente scolpita, di cui è rimasto superstita solo il bassorilievo, che rappresenta un fabbro seduto sopra una sedia nell'atto di batter sull'incudine un pezzo di ferro che ha afferrato con una tenaglia; dietro a lui un garzone attizza il fuoco nel fornello con un paio di mantici fissato ad uno scudo che lo difende dalle scintille; a destra sono rappresentati prodotti ed arnesi fabbrili, molle, un martello, uno scalpello, o un lanciotto a mano, una serratura; interessante rappresentazione tra le non molte che gli scavi ci hanno finora conservati (3).

Non è escluso che si alluda a fabbri anche in altre iscrizioni in cui sono rappresentati arnesi che con un poco di sforzo si possono ricondurre ad arnesi fabbrili; tale sarebbe il caso della stele probabilmente del I sec. d. Cr., su cui è raffigurato forse uno scalpello o un manico e una serratura e che fu trovata alla Croccara (4).

Lavoratore del piombo per i tubi dell'acquedotto della città sarebbe poi un *Juvenal(is)*, schiavo forse del comune di Aquileia, il cui nome si legge sui tubi superstiti (5).

(1) *IL. V*, 8580 = GREGORUTTI, *Lapidi* 653 con figura; GUMMERUS in *Jahrb. D. Arch. Inst.* cit. 80, 119; BRUSIN, *Guida* 69 fig. 41.

(2) MAJON., *Guida* 56 n. 36; COSTANTINI, *Guida* 91 fig. 74; ROSTOVZEFF, *Soc. a. econ. life* 162; GUMMERUS, op. cit. 76, questi nota una scena analoga nelle catacombe di Domitilla; vedi ora anche BRUSIN, *Guida* 118 e fig. 71.

(3) Vedi su tali rappresentazioni oltre il classico studio dello JAHN, *Darstellungen antiken Reliefs welche sich auf Handwerk und Handelsverkehr beziehen* in *Ber. Ph. hist. kl. d. k. Sächs. Gesell. d. Wiss.* 1861; BLÜMNER, *Techn. u. Termin. d. Gewerbe u. Künste* IV, 206 e seg.; 250 e seg.; 364 e seg.; GALL, *Reliefs die sich auf den Stand und die Beschäftigung des Verstorbenen beziehen*, Progr. Florisdorfer Gymn. Wien, 1906-7; DE MARCHI, *Mestieri, professioni, uffici nelle figurazioni sepolcrali della latinità pagana* in *Le antiche epigrafi di Milano* 1917, 127 e seg.; CALDERINI, *I metallurgici*, in *Saggi e studi*, Milano, 1925, 44 e seg.; GUMMERUS, op. cit. 75 e seg.

(4) *MCC. XXIII*, 1897, 72 n. 53; GUMMERUS, op. cit. 76, 119; noto qui anche i fabbri liberti *Licovi* di *Portus Liguentiae* (Caorle) *IL. V*, 1958, pure raffigurati sulla stele funebre (cfr. GUMMERUS, op. cit. 82); potrebbero essere oriundi Aquileiesi; vedi nell'Appendice III la lista delle famiglie Aquileiesi.

(5) *IL. V*, 8117₃; PAIS 1082₁; BRUSIN, *Guida* 95 n. 21; la fotografia di un complicato ordigno di piombo per condutture è data dal BRUSIN, *Guida* 49 fig. 26.